

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2025, n. 9-1218

**Integrazione del finanziamento regionale di cui alla D.G.R. n.13-8309 del 18.03.2024 per interventi finalizzati a garantire la prosecuzione fino al 31.12.2025 del progetto innovativo "Psicologia delle cure primarie" anno 2025. Approvazione criteri di riparto della spesa complessiva di Euro 1.200.000,00 a favore delle ASL - Capitolo 162180, Missione 13 - Programma 01, del bilancio 2025 (Fondi ..**



Seduta N° 76

Adunanza 09 GIUGNO 2025

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

## **DGR 9-1218/2025/XII**

### **OGGETTO:**

Integrazione del finanziamento regionale di cui alla D.G.R. n.13-8309 del 18.03.2024 per interventi finalizzati a garantire la prosecuzione fino al 31.12.2025 del progetto innovativo "Psicologia delle cure primarie" anno 2025. Approvazione criteri di riparto della spesa complessiva di Euro 1.200.000,00 a favore delle ASL – Capitolo 162180, Missione 13 – Programma 01, del bilancio 2025 (Fondi regionali aggiuntivi).

A relazione di: Riboldi

- il Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 all'art. 33, commi 3 e 4, ha previsto che, al fine di tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo, tenendo conto, in particolare, delle forme di disagio psicologico dei bambini e degli adolescenti conseguenti alla pandemia da SARS-CoV-2, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare le aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale a conferire, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a psicologi, regolarmente iscritti al relativo albo professionale, allo scopo di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, a cittadini, minori ed operatori sanitari, nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA)". La somma stanziata per il Piemonte per l'anno 2021 è stata pari a euro 1.467.948,00 e, come disposto con D.G.R. n. 9-3124 del 23 aprile 2021, è stata utilizzata per potenziare il supporto psicologico verso gli studenti e gli insegnanti;

- il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, all'art. 1-quater comma 1 ha stabilito che, al fine di potenziare, nell'anno 2022, i servizi di salute mentale, a beneficio della popolazione di tutte le fasce di età, e di migliorarne la sicurezza e la qualità, anche in considerazione della crisi psico-sociale causata dall'epidemia di SARS-CoV2,

nonché di sviluppare l'assistenza per il benessere psicologico individuale e collettivo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 maggio 2022, adottano un programma di interventi per l'assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali e affette da disturbi correlati allo stress al fine di garantire e rafforzare l'uniforme erogazione, in tutto il territorio nazionale, dei livelli di assistenza di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 e, in particolare, per il raggiungimento dell'obiettivo di cui alla lettera "b", ovvero potenziare l'assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali". La somma stanziata al Piemonte per l'anno 2022 è risultata pari a complessivi euro 1.837.616,00 – di cui euro 1.468.988,00 ex Allegato "6" art. 1, comma 291 Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ed euro 368.628,00 ex art. 1-quater comma 2 DL 30 dicembre 2021, n. 228 – Tabella "B".

Considerato che:

- l'assistenza psicologica nell'ambito delle "Cure primarie", da quanto emerso dalla Conferenza dell'OMS di Alma Ata nel lontano 1978, rappresenta un sistema di cure centrato sui bisogni di salute della popolazione. Il sistema, decentralizzato e focalizzato sul territorio, richiede la partecipazione attiva di famiglie, gruppi, comunità e si fonda sul lavoro di squadra, che coinvolge diverse figure di professionisti uniti in equipe e si prefigge di stimolare il benessere e la salute attraverso il coinvolgimento attivo e diretto delle persone e dei pazienti nel percorso di cura, fornendo loro supporto ma anche responsabilizzazione, delegando potere e promuovendo empowerment e auto-efficacia;
- nell'ambito delle molteplici azioni che la Regione Piemonte ha già approvato ed avviato, l'assistenza psicologica è di rilevante importanza come azione innovativa, soprattutto da quanto emerge dall'esame di alcuni indicatori. Infatti, nello studio multicentrico internazionale dell'OMS (Ustun & Sartorius, 1995) risulta che il 24% dei pazienti che si recano dal medico di famiglia presenta un disturbo psicopatologico diagnosticabile secondo i criteri del ICD-10: le forme di disagio psicologico più frequenti sono la depressione, con una prevalenza del 10,4%, e il disturbo d'ansia generalizzata, la cui prevalenza è del 7,9%. Attualmente le problematiche di tipo psicologico, sia primarie che conseguenti a stati di cronicità o invalidità (malattie cardiovascolari, i tumori, le malattie respiratorie croniche, il diabete e la depressione), sono presenti nel 21-26% dei pazienti che afferiscono ai Servizi della Medicina di Base;
- con l'esperienza di modelli innovativi per la gestione di malattie croniche, come il Chronic Care Model (Bodenheimer, Wagner 2002) e il passaggio da uno stile di gestione del paziente "d'attesa" a uno stile "di iniziativa", la fase diagnostica e la cura nei servizi territoriali si affermano come strategie cruciali. In particolare per quelle problematiche di salute, come i disturbi depressivi (Callahan et al. 2002) e/o ansioso-depressivi (Revickia et al. 2012), che sono al contempo tra i più diffusi e tra i meno diagnosticati e trattati;
- in Piemonte, nell'ambito dell'assistenza al disagio psicologico sul territorio, i Distretti ed eventualmente le Case della Comunità si configurano come un livello di setting adeguato per il trattamento di forme di disagio di lieve entità, sia di tipo primario che conseguente a difficoltà di adattamento a patologie organiche concomitanti, croniche o episodiche;
- i trattamenti psicologici e psicoterapici previsti sono a breve termine e nello specifico con i PDTA sulle Cure primarie vengono individuate le eventuali collaborazioni o invii ai servizi specialistici.

Rilevato che:

finalità della psicologia di cure primarie è quello di integrarsi al lavoro dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta delle loro equipe per garantire benessere psicologico di qualità nel contesto dell'assistenza primaria, sul territorio, vicino alla realtà di vita delle persone assistite, alle loro famiglie e alle loro comunità;

obiettivo del progetto approvato con le summenzionate deliberazioni era, in particolare, quello di individuare per ogni ASL degli psicologi quali punto di riferimento continuativo sul territorio per chi necessita di una prima presa in carico di tipo psicologico.

Dato atto che, sulla base delle ricognizioni istruttorie effettuate dal Settore regionale competente, è stato evidenziato quanto segue:

- il modello di intervento individuato ha previsto un numero fino a otto colloqui a paziente per affrontare in modo appropriato e tempestivo le patologie al loro esordio, eventualmente replicabili, e la possibilità di somministrazione di una scala di misurazione composta da quattro test al fine di identificare la tipologia di utenza da prendere in carico, di valutare i miglioramenti della sintomatologia, di migliorare l'aderenza alla terapia dei pazienti affetti da patologie croniche, di incrementare il benessere individuale, diminuire l'utilizzo improprio dei servizi e razionalizzare i costi del sistema sanitario;
- il numero dei pazienti presi in carico in attuazione del progetto risulta essere di oltre 7.500 persone con oltre 38.000 prestazioni erogate;
- il servizio dello psicologo delle cure primarie si è rivelato un importante e innovativo primo livello di risposta, tempestiva e di prossimità, alle diverse forme in cui si esprime la sofferenza psicologica, in collaborazione con i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta;
- a conclusione del progetto approvato con la D.G.R. n.13-8309 del 18.032024 a marzo del corrente anno, ed all'esito dei risultati raggiunti, risulta necessario garantire continuità in risposta ai bisogni di salute e lo sviluppo delle attività e delle prestazioni in ambito di cure primarie, in particolare allo scopo di:
  - diminuire la sofferenza psichica e prevenire e gestire il disagio emotivo e psichico;
  - facilitare le modalità di coping e l'aderence ai trattamenti sanitari;
  - implementare le risorse e le abilità;
  - favorire lo sviluppo delle attività di psicologia in ambito di assistenza primaria;
- la prosecuzione del finanziamento regionale fino al 31 dicembre 2025 degli interventi finalizzati a garantire lo sviluppo delle prestazioni e delle attività della psicologia di cure primarie, prevedendo l'assegnazione di specifiche risorse, pari a euro 1.200.000,00, da ripartire fra le ASL utilizzando il criterio della quota capitaria per singola ASL – in quanto i beneficiari sono la generalità dei cittadini piemontesi residenti - secondo i dati contenuti nella Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE 2023) come dettagliatamente riportato nella Tabella "1":

Tabella "1"

ASL	Popolazione residente (31.12.2023)	Riparto su popolazione
ASL CITTÀ TO	851.199	240.246,80
ASL TO3	569.515	160.742,85
ASL TO4	502.770	141.904,40
ASL TO5	302.438	85.361,66
ASL VC	162.819	45.954,87
ASL BI	161.260	45.514,85
ASL NO	343.090	96.835,49
ASL VCO	163.781	46.226,39
ASL CN1	412.655	116.469,88
ASL CN2	169.069	47.718,91
ASL AT	195.705	55.236,79
ASL AL	417.322	117.787,11

<b>Piemonte</b>	<b>4.251.623</b>	<b>1.200.000,00</b> €
-----------------	------------------	--------------------------

Ritenuto opportuno, con il presente provvedimento, di:

- approvare il finanziamento regionale degli interventi finalizzati a garantire, a livello regionale, lo sviluppo e la prosecuzione delle attività e delle prestazioni della psicologia nell'ambito delle cure primarie, avviate con la D.G.R. n.13-8309 del 18.03.2024, garantendo la prosecuzione delle attività fino ad esaurimento delle risorse, e comunque entro e non oltre il 31.12.2025;
- demandare, a tal fine alle ASL l'implementazione delle attività necessarie a garantire, per tutte le fasce di età, una risposta professionale di riferimento continuativo sul territorio per la presa in carico delle persone che necessitano di assistenza di tipo psicologico, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di reclutamento del personale e nell'ambito del tetto di spesa definito ai sensi della D.G.R. n. 46-6202 del 07.12.2022 e s.m.i.;
- di assegnare, a tal fine, alle ASL un finanziamento regionale pari a euro 1.200.000,00 demandando a successivo provvedimento della Direzione Sanità l'erogazione delle risorse di cui alla Tabella "1" a favore delle AASSLL utilizzando il criterio della quota capitaria per singola ASL – in quanto i beneficiari sono la generalità dei cittadini piemontesi residenti, secondo i dati contenuti nella Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE).

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.200.000,00, trova copertura attraverso le risorse stanziare con Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 - "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027", capitolo Capitolo 162180, Missione 13 – Programma 01, del bilancio 2025 (Fondi regionali aggiuntivi).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.200.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024".

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

- il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- la DCR 20 dicembre 2022, n. 257 – 25346 "Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 31-4912 del 20.04.2017 "Istituzione della Rete Regionale di Psicologia per l'organizzazione dell'area della Psicologia sanitaria piemontese nell'ambito del riordino delle reti ospedaliere e territoriali delle Aziende Sanitarie Regionali" con cui la Giunta Regionale ha individuato le SC di Psicologia con caratteristiche funzionali sovra aziendali con l'obiettivo di garantire maggior uniformità dell'offerta psicologica e, conseguentemente, dell'equità di modelli, funzioni, attività e standard di prestazioni nei confronti del cittadino/utente;
- la D.G.R. n. 35-5257 del 21 giugno 2022 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 33, commi 3, 4 e 5 del D.L. n. 73 del 25.05.2021 e s.m.i., il progetto innovativo di istituzione dello "Psicologo delle Cure primarie" per l'anno 2022 e ripartito il finanziamento statale utilizzando il

criterio della quota capitaria per singola ASL;  
la D.G.R. n.13-8309 del 18.03.2024 che approva il finanziamento regionale di interventi finalizzati a garantire per le annualità 2024-2025 lo sviluppo delle attività della psicologia delle cure primarie. Criteri di riparto per la spesa complessiva di Euro 1.800.000,00 a favore delle ASL.

### **DELIBERA**

1. di approvare il finanziamento regionale degli interventi finalizzati a garantire, a livello regionale, lo sviluppo e la prosecuzione delle attività e delle prestazioni della psicologia nell'ambito delle cure primarie, avviate con la D.G.R. n.13-8309 del 18.03.2024, garantendo la prosecuzione delle attività fino ad esaurimento delle risorse, e comunque entro e non oltre il 31.12.2025;
2. di demandare alle AASSLL la prosecuzione delle attività necessarie a garantire, per tutte le fasce di età, una risposta professionale di riferimento continuativo sul territorio per la presa in carico delle persone che necessitano di assistenza di tipo psicologico, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di reclutamento del personale e nell'ambito del tetto di spesa definito ai sensi della DGR 46-6202 del 07.12.2022 e s.m.i.;
3. di ripartire alle AASSLL un finanziamento pari a euro 1.200.000,00 utilizzando il criterio della quota capitaria per singola ASL – in quanto i beneficiari sono la generalità dei cittadini piemontesi residenti, secondo i dati contenuti nella Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE), così come indicato nella Tabella “1” menzionata in premessa;
4. che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.200.000,00, trova la copertura del presente provvedimento viene garantita attraverso le risorse stanziare con Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 - “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027” sul capitolo Capitolo 162180, Missione 13 – Programma 01, del bilancio 2025 (Fondi regionali aggiuntivi);
5. di demandare a successiva determinazione del direttore regionale della direzione Sanità l'erogazione delle risorse alle AASSLL, così come indicato nella Tabella “1” descritta in premessa;
- 6) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.